

UN BRINDISI A TEATRO per presentare la nuova stagione 2022/2023 del Talia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Ottobre 2022



Sabato 08 ottobre alle ore 18:00

Tagliacozzo, 2 ottobre 2022. Si svolgerà Sabato 08 ottobre a partire dalle ore 18:00 presso il Teatro Talia la conferenza stampa di presentazione della stagione teatrale 2022/2023.

Anche per questa annualità, il cartellone è stato realizzato dall'**Associazione Meta APS** e la direzione artistica della stagione è stata confermata al compositore **Patrizio Maria D'Artista**. Presenzieranno ed interverranno il Sindaco di Tagliacozzo **Vincenzo Giovagnorio**, l'Assessore alla Cultura **Chiara Nanni** e il Direttore Artistico della stagione.

Tante le novità e gli appuntamenti in programma, accumulati da un unico grande obiettivo: ampliare l'offerta culturale complessiva del Talia e la sua capacità di dialogo con il territorio per una visione di teatro sempre più inclusivo, nella sua prioritaria funzione di servizio pubblico.

Per rimanere aggiornati o per informazioni è possibile seguire i canali social Facebook, Instagram e Twitter del Teatro Talia, il sito www.teatrotalia.com, oppure contattarci a info@teatrotalia.com.

ANCORA TRAFFICO, ma il pedibus cresce

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Ottobre 2022



Pescara, 2 ottobre 2022. Anche quest'anno il pedibus si è virtualmente messo in moto! Grazie soprattutto alla costanza e alla perseveranza dell'Assessorato alla Mobilità, nella persona di Luigi Albore Mascia, e degli uffici di riferimento, compreso quelli alle politiche sociali impegnati nella gestione dei progetti di utilità collettiva (PUC) coordinati da Francesca De Maso, alle diverse scuole coinvolte con dirigenti e docenti (ormai siamo a parecchie classi in 5 istituti comprensivi), alla buona volontà, disponibilità e fiducia di molti genitori, e non ultima alla Professoressa Cristina Tarquini, referente generale del progetto.

Il "pedibus" riparte, quindi, con le sue allegre, vocianti e colorate comitive, e anche questa volta la nostra associazione, con volontarie e volontari, si è messa a disposizione per sostenere l'iniziativa.

Alcuni lavori di messa a norma di diverse scuole stanno causando qualche disorientamento, seppur marginale, nell'organizzazione dei flussi e dei percorsi; le nuove linee di pedibus solcano ora nuove strade e intercettano nuovi incroci, ma anche diversi cantieri, taluni riservati alla nuova mobilità.

Nonostante i buoni auspici e un progetto che pian piano va

raccogliendo nuove adesioni, già in questo inizio anno va purtroppo rilevata una consuetudine difficile da eliminare, e cioè la concentrazione di auto parcheggiate in prossimità delle scuole sia in orario di ingresso che di uscita, poste soprattutto in seconda fila rispetto agli spazi di sosta già esistenti, ad occupare la normale corsia di marcia.

La foto allegata riporta quanto rilevato lungo via L. Muzii, all'orario di uscita dalla scuola primaria e secondaria del terzo circolo. Lungo la corsia sud in direzione mare ci sono appena 6 auto in seconda fila che però occupano la corsia di marcia per oltre 30 metri di lunghezza e 2 di larghezza, creando disagio e pericolo per tutti gli altri utenti.

Se si prende la cordata di ragazzi e ragazze, le cui famiglie hanno aderito al pedibus, ebbene 6 di loro occupano meno di 3 metri di lunghezza e 50 cm di larghezza, tra l'altro nel cortile di scuola, cioè meno di un decimo delle auto, senza creare alcun disagio.

Ma attenzione: a guardare bene in fin dei conti sono poche le persone che determinano con il loro atteggiamento condizioni di disagio davanti le scuole, ma che è invece consistente e particolarmente percepito come anche irritante per via delle dimensioni del mezzo, che occupa uno spazio rilevante, almeno 10 mq, destinato ad altre funzioni.

Intervenire su queste situazioni di evidente conflitto sarebbe auspicabile, anche solo per intercettare i bisogni di coloro, forse pochi, che ritengono di non poter fare diversamente.

La concomitante pubblicazione del **"Piano comunale dei tempi e degli orari"** consentirebbe di aprire una utile riflessione su questo fronte, che potrebbe inoltre avvalersi di ulteriori determinazioni laddove venissero attuate misure almeno di base di mobility management, a partire magari proprio dalle scuole